

Dopo la sconfitta dell'Inter all'Olimpico

Un po' di speranza per i rivali di H.H.



MENICHELLI Inseguito dai compagni mostra la coppa Italia vinta dalla Juve nella finale di domenica contro l'Inter

Siano o no ancora in aria dopo la batosta di Barcellona il tonfo dell'Inter all'Olimpico ha sorpreso un po' tutti. Ma a voler continuare sulla strada della massima sincerità bisogna inquadare che non si tratta di una sorpresa eccessivamente sgradita per il semplice motivo che l'Inter-monstre dell'ultima stagione sta a facend' paura a tutti minacciando di ammazzarli il campionato in fase ancora prima che emettesse il primo vagito.

Invece così come stanno le cose resta aperto uno spiraglio di perenne per le altre squadre. Milan e Juve soprattutto il Torino subito dopo. Con ciò ovviamente non si vuol dire che l'Inter si allinei ai nastri di partenza con il ruolo di cenerentola dopo tutte le sconfitte di Barcellona e Roma potrebbero essere altrettanti infortuni.

Gli errori di presunzione di Herrera. In effetti non si può dimenticare che nell'occasione Herrera e Moratti sono stati in gravi errori di presunzione come quello di accettare il match di Barcellona contro una avversaria che si sapeva in grado di preparazione assai più avanzata (e che si prevedeva avrebbe giocato con alto spirito polemico per costringere un risultato di prestigio).

Ma l'errore più grave è stato di giocare questa dura partita tre giorni prima della finale dell'Olimpico e di arrivare a Roma solo all'ultimo minuto. L'Inter è stata una squadra di dopolavoristi svedesi il mercoledì, per portarsi poi a Roma con due giorni di anticipo onde abituarsi, al difficile clima romano.

Un pizzico di incertezza in più. Si aggiunga che i mali dell'Inter potrebbe o rivelarsi di natura semplicemente passeggera perché potrebbe trattarsi di un ritardo di preparazione collettiva che sarebbe spiegabile in una squadra impegnata su tanti fronti e di cui la metà di forma da parte di qualche pedana chiave (Suresz, Bedin, Mazzola). E quindi si vede come non sia affatto lecito togliere all'Inter il ruolo di squadra da battere tutto al più si può dire che sono aumentate le probabilità delle altre squadre che il campionato si presenta all'inizio di un pizzico di incertezza maggiore di quanto non si potesse pensare.

Ma dell'Inter e delle sue rivali faremo in tempo a parlare nei prossimi giorni. Passiamo piuttosto ad una sommatoria rasce di indicazioni scaturite dal turno della coppa Italia. Diciamo subito che non tutte queste indicazioni sono probanti al cento per cento come nel caso degli appariti progressi fatti registrare dalla Fiorentina e dalla Lazio. Progressi che non sono in realtà lesive disgiunti dalle pessime condizioni delle avvisate di turno (Genoa ed Alessandria). Così come del resto non c'è da illudersi troppo per il momento a causa delle difficoltà cadute dal Napoli per vincere a Trani in quanto i locali si sono dannati l'anima per cogliere un risultato di prestigio.

Troppo in ritardo il Bologna. Maggior valore invece deve annettarsi alle sconfitte del Bologna e della Roma suonando queste come conferme di precoci pauzioni già sorte sul campo delle due squadre. Il Bologna come si sa aveva già subito una cocente sconfitta a Genova, e anche negli altri, prossimi a una sconfitta (come nel caso della Fiorentina a Modena) un impressionante ritardo di preparazione. I rosbuchi sono pesanti gravati a corto di fatic, bisognosi di molte e appropriate cure atletiche in una parola, quelle cure che in verità non ci sembra sia Scopigno l'uomo più adatto a dire ai suoi ragazzi in quanto al Lanerossi era il prof. Garuffi che si occupava della preparazione atletica (ed è ormai noto che i nerazzurri generalmente attribuiscono agli allenatori della squadra veneta da Lerici a Scipigno ondatore in realtà divisi con il prof. Garuffi che il Bologna ha fatto molto male a non ingaggiare insieme al nuovo tecnico).

Gli stessi difetti ha mostrato la Roma soprattutto per quanto riguarda i difensori (Lotti e Fontana) faticavano a sfuocarsi da terra) con i ragazzi, anzi che la squadra gioca rossa accusa anche deficienze organiche che potrebbero rivelarsi gravissime. Innanzitutto Da Silva si è confermato ancora una volta una vera e propria cariatide come del resto già si era visto quando giocava alla Sampdoria, poi il centro campo denota una serie di carenze di iniziativa, e di idee e senza da Tamborini che Bonaglia deve sempre portarsi di acqua e non avendo ne l'uno ne l'altro le doti per fargli da regista.

Che disastro la Roma di Evangelisti! La Roma insomma sta cominciando a pagare gli errori commessi in sede di campagna acquisti e in sede di preparazione. È stato così fatto Schuster (in prestito) con la presenza di uomini che erano in età avanzata. Perché una volta acqua tanto Tamborini non si è pensato ad affidargli un regista (magari che costa poco) anziché un altro «avvoltona»? A prescindere poi dalla mancanza di un esame approfondito sulle caratteristiche degli uomini di mettere in squadra e di notare che Evangelisti e Marini sono andati a scegliere con cura degna di miglior causa proprio gli «scrittisti» delle altre squadre, quel Da Silva che è stato per due anni la disperazione della Sampdoria e quel Bonaglia che si è appena accorto tenuto per tutta la stagione ai bordi del campo (e l'Europa non è certo uno sport «edilizio»). Invece la Roma di sempre del resto non c'è da stupirsi perché i dirigenti sono sempre gli stessi. Prima e erano Marini ed Evangelisti ora ci sono Evangelisti e Marini. Piuttosto c'è da chiedersi con quale faccia tosta Evangelisti e Marini che danno di avere riconosciuti come i salvatori della Roma loro stessi chi hanno ripulito la Roma dall'orrore del disastro? E quali salvatori? L'impressione è che le cose vadano sempre peggio, vogliono o quant'altro di no ma purtroppo le premesse non sono affatto positive.

Roberto Froisi

Partiti in tre scaglioni pistards e stradisti azzurri

I «NOSTRI» GIÀ IN SPAGNA

Ziloli e partito in treno, Magni e Gaiardoni in auto, tutti gli altri invece hanno viaggiato in aereo

Adorni e Gimondi sono migliorati

Nostro servizio
MADRID 30. L'avventura italiana per gli azzurri è già cominciata. Si comincia a oggi quando si è mosso il primo aereo che ha portato in Spagna i 12 atleti della nazionale. I piloti sono stati: Balmain, Triboni, Dancelli, De Rosso, Mealli e Passello.

Basket: «europee» le ragazze sovietiche

SOLTA 30. L'URSS ha battuto in finale la Bulgaria (81-64) aggiudicandosi il titolo di campione d'Europa di pallacanestro femminile. Per il secondo posto la Jugoslavia ha battuto la Polonia (61-59) mentre la Polonia si è imposta sull'Ungheria (55-51) in semifinale al quarto posto dietro la Cecoslovacchia.

Le prossime Universiadi in Giappone

Qualche preoccupazione piuttosto resta per il morale dei corridori rimasto scosso dal fallimento di Gaiardoni e Taccone. Al proposito il rappresentante della Lega ciclistica Citterio ha detto che «l'obiettivo principale di Magni e dei dirigenti è ora di recuperare i ragazzi». «Mi gioi della presenza nel clan azzurro era tornato un po' sereno a causa delle buone notizie giunte dall'ospedale e sono tuttora ricoverato al Canonica di Adorni. Si è saputo infatti che i due hanno trascorso una notte tranquilla (anche perché i sanitari hanno praticato loro delle iniezioni calmanti). E nella visita effettuata a primi martedì i medici hanno riscontrato un notevole miglioramento nella salute dei due corridori pur se logicamente non hanno potuto ancora togliere la prognosi riservata (per cui bisogna attendere ancora qualche giorno).

A quanto si è appreso al capezzale dei due infortunati è rimasta la moglie di Adorni che si è offerta di assistere anche Gimondi permettendo così all'anziana madre del vincitore del Tour de France di tornare alla sua abitazione a ripassare apparendo molto più sana di come si era vista in questi giorni. Per quanto riguarda la caduta del figlio p. b.

Qualunque cosa accada in futuro i giochi mondiali Universitari costituiscono per l'impulso di una squadra americana e la designazione già assicurata dal Giappone come paese organizzatore dell'evento 1967 dei Giochi.

Con la partecipazione dei rappresentanti statunitensi i giochi mondiali Universitari hanno avuto a Budapest un maggiore interesse mentre lo stemperamento per la prima volta di una Universiade in un assai più portatore alla F.I.U. (Fédération Internationale de l'Université Sportive) i paesi dell'Asia e dell'Australia non ancora membri dell'organizzazione. Dei contatti sono già in corso con la Repubblica Popolare Cinese che avendo l'incarico di organizzare il prossimo campionato internazionale prendendo parte alle Universiadi del 1967 a Tokio ora che costituisce un avvenimento sportivo di prima importanza.

Con i risultati avuti nella atletica nella scherma, nel nuoto e nella pallacanestro i giochi di Budapest sono stati molto vicini a quelli di Tokio. Fenomeno nuovo gli americani che vanno nel nuoto la loro squadra hanno subito il loro stile libero dove i sovietici sconfitti nel merito del titolo (1'00" e 1'10" del tedesco Joachim Klein) ha dimostrato di essere all'altezza del miglior velocista mondiale (vincendo) in 1'00" mentre il sovietico Belits Guerman ha confermato il suo primato a valore e potrebbe anche diventare primato mondiale dei 400 e dei 800 metri.

Sorprese anche nell'atletica dove l'americano Anderson è stato battuto nelle due prove di velocità. Il giapponese Hideo Yamagi che con una partenza folgorante si è affermato nei 100 e 110 metri. Uno dei 111 atleti del Giappone (26 anni) di parte sua ha vinto la gara dei 200 metri.

p. s.

Nonostante le assenze di Adorni e Gimondi

La squadra azzurra resta la favorita



ADORNI nel letto dell'ospedale

Dal nostro inviato

SAN SEBASTIANO 30. Siamo ancora nella buona estate del ciclismo. Un po' per merito del Giro e molto del Tour, la gente è tornata sulle strade per godere e soffrire le avventure dei routiers. La vittoria di Adorni e il trionfo di Gimondi hanno generato un entusiasmo che ricorda un po' quello dei tempi di Coppi e Bartali.

Sembra certo comunque che in vista delle imprese dei corridori della «Salariati» tutti e due rapidamente alla offensiva per risolvere una dei più grandi problemi della crisi quello appunto della partecipazione della Italia che nel recente passato aveva mostrato di essere in grado di vincere le gare di prestigio. Ma la gara di Adorni e Gimondi ha generato un entusiasmo che ricorda un po' quello dei tempi di Coppi e Bartali.

Adesso non diciamo che Adorni ha guadagnato un gran

compagno sbagliato della fuga buona di Adorni. Pertanto riteniamo che l'Italia nell'azienda del pronostico abbia un numero di chances a suo favore pari alle maggiori tradizionali avversarie del Belgio e della Francia nei cui schieramenti si scoprono i segni di parecchie fratture.

Ed ecco tutti in che una prova molto importante è prevista a San Sebastiano una settimana dopo la partenza del campionato del mondo. Intanto si deve premettere che la partita azzurra sarà fra le più rispettate e temute malgrado il doppio obbligo di far finta di Adorni e Gimondi.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Atilio Camoriano

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Un applauso a De Rosso. Fu una fortuna a tutti.

Con l'italiano favorito

Manca-Sidhiran oggi a Bangkok

BANGKOK 30.

Il campione europeo dei welter l'italiano Fortunato Manca è oggi considerato il favorito per il titolo mondiale di categoria in peso piuma di 118 libbre. Con il campione di Olanda il thailandese Apdej Sidhiran.

Gli scervolanti che hanno veduto entrare i pugili italiani al tribunale con un centinaio di signori di superiorità in italiano a causa della sua esperienza del ring.

Manca che ormai sono dieci anni che c'è il padrone del ring di tutto ha alle spalle tutte le vittorie e due parziali e una sconfitta. I pugili duri in un incontro che venne interrotto a causa della pioggia.

p. b.

Nuovo scandalo in Inghilterra

LONDRA 30.

Il segretario della Lega calcistica inglese Harold Huddleston ha chiesto ad 86 società di calcio di dimettersi entro il due settembre dalla Football Association. La F.A. aveva chiesto 111 dimissioni scorse due società in più che i loro presidenti hanno rifiutato una dichiarazione di impegno. Il presidente della F.A. ha detto che i 111 dimissionari sono stati respinti. Soltanto due società avevano risposto affermativamente mentre tutti gli altri avevano risposto negativamente.

Spaggiari primo nel G.P. di Bilbao

BILBAO 30.

L'italiano Spaggiari ha vinto la gara delle 125 e 150 chilometri. È stato il primo a tagliare il filo della gara su una Ducati Spaggiari ha coperto i 67 km del percorso pari a 20 giri del circuito in 38'15" ad una velocità media di 119,205 km per ora secondo si è classificato lo spagnolo José Medina su Bultaco in 38'18".

Venerdì a Padova la corsa «Tris»

Qualche dei cavalli figurano nella lista del Premio Late Provan. Questo premio in programma nei mesi di agosto e settembre si svolgerà a Padova prescelto come sede della manifestazione. Il premio è di lire 2.000.000 (due milioni) e sarà diviso in tre parti: 1.000.000 per il primo, 500.000 per il secondo e 500.000 per il terzo. La gara sarà disputata il 25 settembre alle 16.30. Il percorso sarà di 1.200 metri. I concorrenti saranno 12. Il premio è riservato ai cavalli nati nel 1964. Il premio è riservato ai cavalli nati nel 1964. Il premio è riservato ai cavalli nati nel 1964.